

VALLO DI NERA (PG)

Di origine romana, l'antico nome del borgo era Castrum Valli, e poteva significare sia "castello della valle" sia "castello del vallo", ossia luogo fortificato (vallum). Il riferimento al fiume Nera è stato aggiunto dopo l'Unità d'Italia.



La Storia

- **IV-II sec. a.C.**, i Romani penetrano nel territorio abitato dalle tribù Naharci (il cui etimo è riferibile al fiume Nahar, il Nera), secondo alcuni storici imparentate, dal punto di vista etnico e linguistico, con i Celti.
- **IV-VI sec. d.C.**, testi agiografici parlano di cristiani fuggiti dalla Siria e arrivati in Valnerina dove, vivendo come eremiti, fondano insediamenti anacoretici e bonificano la valle. L'insediamento di Vallo con la chiesa di S. Giovanni dipende dalla pieve di S. Maria di Narco, una delle più antiche della Valnerina.
- **1217**, l'8 settembre il podestà di Spoleto concede agli uomini di Vallo il diritto di erigere un castello sotto la sua signoria, in cambio di protezione e difesa. Vallo entra così nell'orbita di Spoleto e s'impegna a versarle tributi e a fare guerra o pace secondo le sue direttive.
- **1361-1490**, in questo periodo il castello di Vallo - riferiscono documenti del Comune di Spoleto - è il più popoloso e munito della Valnerina. A seguito di un aumento demografico, si ha una prima espansione edilizia nel XV sec. intorno alla chiesa di S. Maria, e un'altra nel XVI, quando al di fuori delle mura sorge il borgo dei Casali, con le botteghe artigiane e le case-torri (poi trasformate in colombaie).
- **1522-23**, si forma una coalizione dei castelli della valle contro Spoleto capeggiata da Petrone da Vallo e Picozzo Brancaleoni. Petrone uccide il governatore pontificio venuto per sedare la rivolta. Il castello di Vallo - scrive uno storico - "è preso, fatto tutto pieno di rovine e di sangue e spogliato d'ogni cosa". Petrone è bruciato vivo e nel **1527** passano a depredare anche i Lanzichenecci, che vi lasciano la peste. Il paese rinasce più tardi, come testimoniano molti architravi cinquecenteschi e l'affresco di Jacopo Siculo del **1536** nella chiesa di S. Giovanni, in cui Vallo è raffigurata con le mura intatte e le case-torri.



I rintocchi delle ore tra il gocciolare delle fontane.

Vallo di Nera è un paese monumento. E' un borgo che emerge a stento dai boschi con le sue case di pietra chiara, straordinariamente conservato dal 1217, da quando la città di Spoleto concesse agli uomini di Vallo di costruire un castello a difesa della valle, sul colle dove in precedenza sorgeva una rocca.

Si presenta, dunque, come una fortezza medievale con un impianto urbanistico a pianta ellittica, eretta su un colle del versante sinistro del fiume Nera.

Le mura possenti e le antiche torri circondano le case in pietra che sono addossate le une alle altre e interrotte solo da ripide viuzze, da archi e sottopassaggi. Due porte simmetriche, Portella e Portaranne, permettono l'accesso al paese-castello, dove il transito è consentito solo ai pedoni.

Una volta dentro è più che mai medioevo: feritoie, mensoloni, passaggi stretti, vicoli bruniti e serrati, le preziose chiese romaniche e i portali in pietra, la casa-torre del fiero Petrone che guidò la rivolta dei castelli della valle contro Spoleto.

Tre chiese romaniche, poste nel castello ai vertici di un immaginario triangolo, sono i tesori artistici di Vallo di Nera. S. Giovanni Battista domina il paese sulla parte più alta del colle. Originariamente romanica (sec. XIII), fu ampliata e in parte ricostruita intorno al 1575 (la data è incisa sull'angolo sinistro della facciata). A questo periodo risalgono la facciata con il campanile, il portale e il rosone. All'interno, l'affresco del catino absidale è una splendida opera del 1536 di Jacopo Siculo, dedicata alla Morte della Madonna. Sul fronte dell'arco il maestro ha dipinto una delicata Annunciazione e le figure di S. Sebastiano e S. Rocco a grandezza naturale.

La chiesa francescana di S. Maria è stata iniziata nel 1273 e si presenta con un bel portale gotico e un campanile turrato. L'interno sorprende per la quantità di affreschi che ancora la adornano, opera di artisti di scuola giottesca. Tra questi, spiccano la Processione dei Bianchi, dipinta da Cola di Pietro nel 1401 (l'affresco è una delle fonti più complete del movimento penitenziario dei Bianchi che attraversò l'Italia nel 1399) e il Martirio di Santa Lucia, di un pittore di Camerino del XV sec. Qui sono ancora i campanari a suonare manualmente le campane, collocate nella possente torre quadrata, su scale di accordi immutati nel tempo.

La terza chiesa intra moenia è quella dedicata a S. Caterina, eretta nel 1354, in cui oggi trova spazio un piccolo auditorium.

Al di fuori delle mura, si trovano il quattrocentesco borgo di S. Maria con la chiesa francescana, e il borgo dei Casali d'origine cinquecentesca con la chiesetta di S. Rocco, l'edicola dell'Immagine delle Forche,

l'eremo di S. Antonio e con le vecchie botteghe artigiane a dente, le fonti, le edicole campestri, le torri colombaie.

Interessante è pure la chiesa di S. Maria dell'Eremita, antica abbazia benedettina sorta su celle eremitiche presso la frazione di Piedipaterno.

Da visitare, infine, la pieve di Paterno e la chiesa di S. Michele Arcangelo a Meggiano, dopo aver ritrovato in questi antichi villaggi l'elegia del tempo passato. Qui si ammirano portali e cornici in pietra, mensole sporgenti (con al centro il foro che serviva per asciugare le pannocchie e appendere i drappi), ci si imbatte negli orti e nei forni per cuocere il pane.

Pietra, legno e mattoni parlano a Vallo di Nera. In questo paesaggio fuori dal tempo, i cui abitanti stanno lottando contro l'abbandono, vengono in mente tre parole di Dostoevskij: mir spasèt krasota, la bellezza salverà la terra.

La bellezza è un tremendo retaggio, che non si abbandona.



I prodotti tipici

L'intera Valnerina è una generosa dispensatrice di profumi e sapori, a partire da quelli inebrianti del tartufo nero pregiato - che qui è incontrastato sovrano - a quelli inconfondibili del formaggio pecorino, dei salumi, del farro, della lenticchia, delle trote del fiume.

Non mancano, in un posto così ricco di tradizioni, le lavorazioni artigianali, come quelle dei canestri intrecciati a mano, dei merletti (foto sopra), del ferro battuto, dei mobili.

Presso qualche agricoltore è possibile acquistare l'olio extravergine d'oliva prodotto sulle pendici sassose e assolate.



I piatti tipici

L'offerta è variegata. Si va dagli strengozzi col tartufo, al tortino di farro con zafferano e funghi, dall'agnello locale tartufato, alla trota di fiume cotta alla brace (foto sopra).

Ottimi gli gnocchi al castrato (da assaporare in estate nelle sagre organizzate in piazza sotto il cielo stellato) e il pecorino alla griglia.

Tra i dolci, squisiti quelli con la ricotta e la 'ttorta di Natale che si ottiene avvolgendo nella pasta sfoglia croccante, mele cotte, frutta secca tritata, cioccolato, cannella e noce moscata.

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

Festa di Sant'Antonio Abate - gennaio – A gennaio presso la chiesa di Santa Maria benedizione degli animali e pranzo offerto dai santesi organizzatori della festa a base di agnello al forno.

FIOR DI CACIO - profumi e sapori d'Umbria - Vallo di Nera (PG) - giugno - Vallo di Nera ospita "Fior di cacio", la manifestazione che celebra il formaggio in tutte le sue forme. Lo splendido paese della Valnerina, inserito tra i Borghi più belli d'Italia e Bandiera arancione del Touring club, a giugno infatti si animerà di iniziative per grandi e piccini tutte legate al mondo caseario.

Saranno una quarantina gli espositori di prodotti tipici - per lo più formaggi o alimenti che si sposano con essi - che troveranno spazio negli angoli e nelle cantine del borgo e in piazza. Numerose anche le iniziative collaterali, come le animazioni per bambini, le passeggiate a dorso di asino, i concerti di musica folk e le mostre. Grande novità a "Fior di cacio" è il campionato italiano individuale ed a squadre di mastro formaggiaio. La singolare gara, ideata dall'Università dei Sapori, prevede per tutti gli iscritti - già circa 70 da tutta Italia finora - prove di abilità tecnica e di conoscenza merceologica relativamente al settore dei

formaggi. Il campionato è strutturato in due fasi: una prima fase di qualificazione ed una prova finale, in cui i contendenti si sfideranno in prove tecnico - professionali e di conoscenza del prodotto. Si inizia con le prove alle ore 10 per finire alle 16,30 con le premiazioni.

Altro momento clou di questa edizione è il convegno "La tradizione del cacio in Umbria". Ad aprire i lavori sarà il sindaco di Vallo di Nera.

Colazione di Pasqua in Piazza - Vallo di Nera (PG) – aprile - Vallo di Nera è un libero castello fondato nel 1217, l'insediamento sorge sopra un colle a dominio di uno slargo della valle del Nera. La mattina di Pasqua è nella splendida cornice della Piazza di San Giovanni che viene consumata la ricca colazione pasquale. Salumi, formaggi, uova sode, frittate, pizze di pasqua dolci e salate, uova di cioccolata, sono i protagonisti della colazione vallana.



Dove mangiamo ?

RISTORANTE LOCANDA DI CACIO RE - *Localita' i casali vallo sul nera - 06040 - Vallo di nera (PG)*

HOTEL RISTORANTE UMBRIA - *Via valnerina km 48 - 06040 - Vallo di nera (PG)*

Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo roccagelli - loc. Meggiano - Tel. Fisso: 0743 48915 - Tel. Fisso: 0743 616214 - Cell: 349 5969537 - VALLO DI NERA (PG)

La terrazza del castello - castel S. Felice 1 - Tel. Fisso: 0743 618027 - Cell: 347 8620710 - SPOLETO (PG) - dista 2.35 Km da VALLO DI NERA

Convento di santa croce country resort - Piazza del convento 4 - Tel. Fisso: 0743 618305 - SANT'ANATOLIA DI NARCO (PG) - dista 3.53 Km da VALLO DI NERA

Il borghetto di bazzano - Bazzano Superiore 26 - Cell: 328 3129540 - BAZZANO - SPOLETO (PG) - dista 6.06 Km da VALLO DI NERA



Info Turistiche ...

Comune : tel.0743616143, fax 0743617221

Pro Loco : tel. 0743616242

SAT Cascia : tel. 074371127

CEDRAV : tel. 0743922129

Comunità Montana Valnerina : tel. 0743816938

Fonti ...

Borghi d'Italia – Comune di Vallo di Nera – Agriturismoonline – 2spaghi.

